

L'addio di Grassobbio alla fioraia Franca «Era buona e umile»

Il lutto

Ogni giorno curava i fiori in chiesa e spesso quelli al cimitero. L'omelia del parroco don Gian Domenico Epis

Per tutti era la Franca. A volte con la specificazione «la fiorista Franca». Era appunto la fiorista di Grassobbio, nella centrale via Colombo. Era conosciuta da tutti, perché per matrimoni, cresime, prime comunioni, battesimi, compleanni, anniversari, festa della mamma e del papà, e anche per i cari defunti si andava da lei. Dalla Franca. «Era una di noi» dicono alcuni cittadini. «Era buona, umile, servizievole». Un male l'ha trasferita nella casa del Signore. Quel Signore Gesù che andava a trovare e serviva ogni giorno: in chiesa. L'ha ben ricordato il parroco don Gian Domenico Epis nell'omelia funebre, nella chiesa affollata: «Vogliamo esprimere il nostro grazie al Signore per averci dato Francesca, un dono per la sua famiglia e per la comunità di Grassobbio. Gratuitamente, fin dagli anni '70, ella andava ogni giorno nella nostra chiesa a cambiare e sistemare i fiori che erano il suo lavoro e la sua passione. Lei sapeva bene che i fiori hanno bisogno di cure e di attenzioni. Tutti i giorni in chiesa perché, mi diceva "perché per i tante grassie che 'l ma facc ol Signur, è mio dovere curare i fiori nella sua casa"». «I fiori - ha continuato don Gian Domenico - sono simbolo della bel-



Franca Cavalleri

lezza della vita ma anche della precarietà della vita, perché come dice il Salmo 89 "i fiori si aprono al mattino e si chiudono alla sera", appassiscono e ci ricordano la provvisorietà della vita, ma Gesù Cristo Risorto ci ricorda la speranza». Per un motivo o per l'altro quasi tutti i grassobbiesi sono stati dalla Franca. Che anche un'altra incombenza svolgeva con dedizione e generosità: la cura dei fiori al cimitero. Quando qualcuno acquistava fiori per un caro defunto ed era in difficoltà ad andare al camposanto, li portava lei i fiori e sistemava tutto a puntino. E ci andava per tante tombe che le venivano affidate per tenerle in ordine. Suo marito era morto qualche anno prima, era il Gigi, il barbiere: un'altra figura emblematica di Grassobbio, aveva sistemato barba e capelli a tutti, anche per il giorno più bello e festoso, quello del matrimonio. Da lui per i capelli, da lei per i fiori: una coppia indimenticabile.

Em. C.

COMUNITÀ IN LUTTO

Grassobbio ha detto addio alla signora dei fiori: il suo ricordo non appassirà

Francesca Cavalleri era molto amata dai cittadini del paese, e non solo. Aveva 77 anni e da un anno e mezzo lottava contro una malattia



Grassobbio Pubblicato: 02 Luglio 2024 09:10

di Stefano Nava

Francesca Cavalleri, la “signora dei fiori”, un’icona di gentilezza e cordialità d’altri tempi lascia la sua [Grassobbio](#) a 77 anni, ma resterà per sempre nel cuore dei grassobbiesi.

Sabato 22 giugno la luce di Francesca si è spenta dopo un anno e mezzo nel quale ha lottato contro la malattia, un vuoto che ha privato dell’affetto di Francesca non solo i famigliari, come i figli **Nello** ed **Emanuele Ponti** (attuale titolare dell’omonima fioreria di via Colombo), la nuora **Catia** con le figlie **Rebecca** e **Francesca**, ma anche parenti e amici che nel paese erano e sono tutt’ora tanti.

La notizia, infatti, appena è trapelata con i rintocchi “funebri” ha lasciato tutti attoniti poiché ad andarsene era una persona che nel paese era ormai una “istituzione” e quando un’istituzione se ne va, cade un punto di riferimento, sia per i grandi che per i più piccoli.

La salma, dopo il decesso, è stata composta nella casa del commiato delle onoranze funebri Pedrini di viale Europa 32 e la domenica a renderle omaggio sono stati tantissimi, nessuno ha voluto mancare a un ultimo saluto e questo ha sicuramente riempito di gioia il cuore della famiglia Ponti per il tanto affetto che mamma Francesca aveva seminato negli anni con la sua professionalità, aggiunta a un sorriso che sul suo viso non mancava mai, anche quando era triste.



Francesca Cavalleri

Il ricordo nella preghiera di Francesca è avvenuto domenica 23, durante le Sante Messe festive, con **don Luca Sana** (curato e direttore dell’oratorio del paese) che ha voluto ricordare la defunta per il suo impegno per la parrocchia: «Nella giornata di ieri è venuta a mancare la signora Francesca Cavalleri. Molti di noi la ricordano anche per le composizioni floreali che ha allestito negli anni per abbellire le nostre chiese». A questo è seguito un momento di raccoglimento unito alla preghiera sia per lei (con l’“eterno riposo”) sia per la famiglia che stava affrontando questa improvvisa perdita (con il “Santa Maria, madre di Dio”).

Anche tra i cittadini vi sono molti ricordi di chi è stata la signora Cavalleri (anche se a Grassobbio era conosciuta come “la Ponti” o “la Franca”), come ad esempio **Everardo Cividini**, attuale presidente del gruppo locale Aido (...)